

il progetto life imagine

E' un progetto ambizioso della durata di 7 anni, co-finanziato dal programma LIFE della Commissione Europea, che ha l'obiettivo di realizzare una strategia integrata, coordinata e partecipativa di gestione della rete Natura 2000 nella Regione Umbria.

Le azioni previste sono finalizzate alla conservazione ed al mantenimento di habitat, specie vegetali e specie animali; ad assicurare la coerenza tra la rete Natura 2000 ed i territori confinanti; a migliorare la governance per la gestione della rete Natura 2000; a coinvolgere ed informare i cittadini sul ruolo ecologico svolto da Natura 2000 e del suo significato in termini di valore, opportunità ed implicazioni.

Tra le azioni previste ci sono quelle dedicate alla conservazione di Anfibi e Rettili: la produzione del presente opuscolo divulgativo si inserisce proprio all'interno di questa azione con l'obiettivo di sensibilizzare un pubblico sempre più vasto sulle problematiche connesse alla conservazione della vipera di Orsini.

rete Natura 2000

E' la più grande rete coordinata di aree ad alto valore di biodiversità presenti nel territorio dell'Unione Europea. Essa è costituita da una "rete" di siti che si propone, quale obiettivo principale, la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali minacciate, vulnerabili o rare a livello comunitario. In Umbria la rete Natura 2000 è costituita di 102 siti e copre il 16% di tutto il territorio regionale.



Regione Umbria



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



A.D. 1308
unipg

DIPARTIMENTO DI CHIMICA,
BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE

A.D. 1308
unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

LIFE19 IPE/IT/000015 - LIFE IMAGINE UMBRIA

Realizzato con il contributo dello strumento
finanziario LIFE dell'Unione Europea



la vipera
di Orsini
(*Vipera ursinii*)



il futuro
è nella
nostra
natura

● lifeimagine.eu



la vipera di Orsini (*Vipera ursinii*)

La vipera di Orsini è **la più piccola vipera europea**, presenta una colorazione dorsale di fondo bruno grigiastro sulla quale spicca una evidente **banda dorsale scura a zig-zag** con gli angoli arrotondati. La testa è larga, di forma ovoidale, e poco distinta dal corpo. Gli occhi sono caratterizzati da una **pupilla verticale**. La coda è relativamente breve ma ben distinguibile dal resto del corpo.

La specie è diffusa, con popolazioni isolate, in alcuni **massicci dell'Appennino centrale**, dove vive ad altitudini comprese tra i 1350 m (Piano Grande di Castelluccio) e i 2300 m s.l.m. (Gran Sasso d'Italia).

habitat

La specie è presente esclusivamente in **aree montane caratterizzate da arbusteti a ginepro nano** (*Juniperus nana*) e da affioramenti calcarei. È attiva nel periodo compreso tra la tarda **primavera** e la fine dell'**estate**, soprattutto durante le ore centrali della giornata. Gli accoppiamenti avvengono nella seconda metà del mese di maggio e le femmine partoriscono, verso la fine dell'estate, piccoli perfettamente sviluppati ed autosufficienti (si tratta di una **specie ovovivipara**). Il suo **regime alimentare** è diverso da tutte le altre specie di vipere europee: si basa prevalentemente sugli **invertebrati** e, in particolare, sugli **Ortotteri** (grilli, cavallette e locuste). Può però predare anche piccoli vertebrati, come lucertole e arvicole, ma anche alcuni Aracnidi.

conservazione

È il serpente italiano che corre i maggiori pericoli di estinzione, si tratta infatti di una specie rara e minacciata per la quale è necessaria una protezione rigorosa.

Ma quali sono i fattori di disturbo e di minaccia?

1. Eccessivo carico di bestiame in alta quota.
2. Elevata densità di alcuni ungulati selvatici, come il cinghiale, che attua un disturbo diretto ed indiretto (alterazione degli ambienti frequentati dalla specie).
3. Uccisioni intenzionali da parte dell'uomo e provocate dal traffico veicolare sulle strade d'alta quota.
4. Alterazione e/o distruzione dell'ambiente naturale (riforestazione delle aree aperte, impianti sciistici...).

Le popolazioni di vipera di Orsini, inoltre, sono costituite da un numero esiguo di individui e da una limitata capacità di dispersione: tali elementi determinano un continuo impoverimento genetico e quindi un elevato rischio di estinzione per eventi del tutto casuali e non prevedibili.

Se durante un'escursione ti capita di incontrarla non disturbarla e goditi uno dei più grandi spettacoli del ricchissimo patrimonio faunistico italiano!